

# Stellantis, volano le consegne Filosa ridisegna il puzzle cinese

Nel primo trimestre 2026 crescita del 12% trainata da Europa e Nord America  
il ceo rilancia tra Leapmotor, il ritorno di Dongfeng e nuove intese con il Dragone

di **DIEGO LONGHIN**  
ROMA

**G**li incastrati delle tessere non sono ancora chiari, ma entro il 21 maggio l'ad di Stellantis Antonio Filosa dovrà comporre, almeno in parte, il puzzle cinese, ridando slancio ad alleanze che erano rimaste dormienti come quella con Dongfeng, e dando un ulteriore impulso a quella più recente con Leapmotor. E non è detto che non ne possano spuntare altre, visto che il manager italiano, ceo da metà 2025 e prossimo alla presentazione del piano negli Usa, sta facendo scouting tra i marchi cinesi emergenti per cercare nuove tecnologie.

Filosa oggi può già dire, grazie ai risultati delle vendite del primo trimestre 2026, di aver corretto nel modo più giusto la strategia della casa automobilistica italo-francese. Da gennaio a marzo sono state consegnate in tutto 1,4 milioni di unità nel mondo con un aumento del 12% rispetto all'anno precedente. Un incremento in larga misura trainato dal Vecchio Continente e dal Nord America, ma anche dalla crescita in Medio Oriente e Africa e Sud America. Il Nord America ha registrato una crescita delle consegne di circa 54 mila unità rispetto allo stesso periodo del 2025, pari a un aumento del 17%. Nell'Europa allargata le con-

segne sono aumentate di circa 69 mila unità, il 12% in più, con un'accelerazione di Leapmotor. In Medio Oriente e Africa, l'incremento è stato dell'11%, trainato dalla Turchia. Nei Paesi del Golfo, causa conflitto, si registrato un calo del 50%. In Sud America aumento del 4% grazie al Brasile (+11%) mentre in Argentina il quadro è peggiorato (-19%) per la concorrenza cinese.

La competizione cinese è ormai una costante ovunque. Filosa vuole sfruttarla a favore di Stellantis. L'alleanza con Leapmotor, fuori dal Dragone, sta dando frutti. Ora a livello commerciale, a breve anche sul fronte industriale, visti gli accordi sulle fabbriche in Spagna e Brasile e quelli che potrebbero maturare in Canada e in altri Stati europei. Tra questi anche l'Italia, dove ci sono fabbri-

che sottoutilizzate come Cassino. La casa di Hangzhou non sarebbe però l'unico partner possibile. Ora torna in ballo anche Dongfeng, uno dei grandi produttori cinesi, come Byd, Chang'an Motors, Faw Group e Saic Motor, che ha ancora poco più dell'1% del capitale di Stellantis. A rilanciare l'ipotesi è *Les Echos*. L'ex ad Tavares aveva cercato di smantellare il rapporto, ma la joint venture

Dongfeng Peugeot Citroën Automobiles produce ancora in Cina i modelli 2008 e 5008. E pure la C5X. «La Cina è un mercato chiave per il settore automobilistico e offre vaste opportunità di crescita e collaborazione per Stellantis», ha detto Clara Ingen-Housz, responsabile comunicazione e relazioni pubbliche del gruppo in visita in Cina. E ha aggiunto: «Stellantis è pronta a sfruttare le competenze industriali di Wuhan per esportare veicoli elettrici prodotti a Wuhan nei mercati di Asia, Africa e Sud America, garantendo qualità eccezionale e condizioni competitive», riporta il quotidiano economico francese.

Alleanze che potrebbero portare contemporaneamente i costruttori di Pechino ad ottenere l'accesso agli stabilimenti Stellantis in Europa, come Cassino, e produrre modelli con i marchi "occidentali" in Cina. Intese che altri gruppi, Volkswagen, Bmw e Gm, hanno già preso. Il puzzle di Stellantis, però, non è ancora definito. Filosa sta cercando le migliori tecnologie, anche di piccole case, da unire al grande player globale. E il gruppo frena gli slanci: «Nell'ambito della sua normale attività, Stellantis intrattiene discussioni con diversi operatori del settore nel mondo su varie tematiche, sempre con l'obiettivo finale di offrire ai clienti le migliori opzioni di mobilità».

## L'ASSEMBLEA

**Il 2026 per Ferrari è l'anno della Luce, presentazione il 25 maggio. Via libera a conti e cedola**

Ferrari archivia con il via libera degli azionisti i conti 2025 e si prepara al lancio il 25 maggio a Roma del suo primo modello elettrico. Il presidente John Elkann dice che la Rossa dimostra la «capacità di innovare senza perdere identità». Luce apre «un nuovo capitolo della nostra storia», dice l'ad Benedetto Vigna. «Nel segmento delle auto sportive, continueremo a tutelare l'esclusività attraverso la diversificazione orizzontale della gamma, con una media di quattro nuovi modelli all'anno tra il 2026 e il 2030, che comprenderanno motori a combustione interna, ibridi ed elettrici», aggiunge l'ad. I soci hanno approvato ad Amsterdam un dividendo di 3,615 euro per azione per complessivi 640 milioni, in crescita del 21% rispetto.



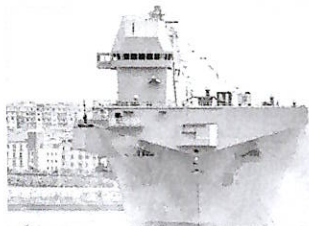
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERAZIONE

### Quattro navi per la Marina Usa primo contratto a Fincantieri

**N**uova importante commessa per Fincantieri. La società partecipata da Cdp Equity si è aggiudicata il primo contratto della Us Navy, la marina militare Usa, per i materiali e le attività di ingegneria utili a realizzare quattro delle 35 navi previste dal programma Medium landing ship (Lsm). L'assegnazione del contratto, del valore di 30 milioni, secondo la società «consente l'immediato approvvigionamento di materiali con lunghi tempi di consegna e la realizzazione di attività di ingegneria e operazioni critiche necessarie per la preparazione industriale e produttiva delle prime quattro navi». Questo processo, si spiega, «consentirà di avviare la costruzione delle unità già nel quarto trimestre del 2026».

Soddisfatto l'amministratore delegato e direttore generale della società, Pierroberto Folgerio: «Questo contratto rappresenta un passo importante nell'evoluzione della nostra lunga collaborazione con la Us Navy. Riflette la fiducia riposta nelle capacità industriali sviluppate negli Stati Uniti e nella nostra capacità di supportare programmi navali complessi con disciplina, rapidità e eccellenza tecnica». - **F.BI.**



Commessa per progetto e materiali  
Via alla costruzione entro fine anno

## LA VERTENZA

### Mille nuove assunzioni in Enel c'è l'intesa con i sindacati



**N**uove assunzioni, modifiche all'orario di lavoro e indennità rafforzate. Sono alcuni dei punti dell'intesa raggiunta tra Enel, la controllata e Distribuzione e le segreterie nazionali di Filctem-Cgil, Flaeci-Cisl e Uiltec-Uil. L'accordo chiude una vertenza lunga quasi due anni relativa ai lavoratori impiegati nella società di gestione della rete.

Tra i punti del documento che ora dovrà essere approvato dall'assemblea, una diversa distribuzione delle prestazioni nel turno pomeridiano, e un incremento dell'indennità economica per le ore lavorate nei turni di mattina e pomeriggio, che passa dall'11% al 15%. Nell'intesa anche un solido rafforzamento occupazionale con mille nuove assunzioni in programma nel 2026, che si sommano alle 2.000 già scattate nell'ultimo biennio. Tra le novità anche un ulteriore supporto sul fronte welfare, come ad esempio il servizio di baby-sitting. Positiva la valutazione dei sindacati che parlano di «misure in grado di garantire un adeguato bilanciamento tra aspetti economici e qualità della vita». - **F.BI.**

**ESTRATTO DELL'INVITO A OFFRIRE E RELATIVE PROCEDURE COMPETITIVE PER Affitto dei rami d'azienda "Comunità Alloggio per minori Sole e Gioia" e "Centro Formazione Professionale" della Fondazione ODA - Opera Diocesana Assistenza**

La Fondazione ODA - Opera Diocesana Assistenza, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, con sede in Catania, Viale Libertà n. 106, 95219 (c.f., p.i.v.a e n. iscrizione al r.i. 00527020879), esercente attività d'impresa in ambito socio - assistenziale e formativo, intende raccogliere offerte per l'affitto dei propri rami d'azienda denominati "Comunità Alloggio per minori Sole e Gioia" e "Centro Formazione Professionale".

L'affitto riguarda il ramo d'azienda formativo della Fondazione, svolto presso le strutture site in via Taranto 20 (in corso di accreditamento) e in Nicosia (En), via Torretta Chiusa snc; il ramo d'azienda socio assistenziale della Fondazione, invece, è svolto presso la struttura sita in Mascaulcia CT Via Del Bosco n.208

I bandi integrali, contenenti ogni informazione utile, sono reperibili sul sito istituzionale della Fondazione: [www.oda-catania.org](http://www.oda-catania.org).

Le manifestazioni d'interesse degli operatori, in possesso dei requisiti previsti dal bando, dovranno essere presentate, secondo le modalità previste dal bando, entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 18 aprile 2026**.

L'accordo prevede anche un aumento salariale e nuovi servizi welfare